

POCHI PROF RECLUTATI PER CURRICULUM

La chiamata diretta è un flop scelta da un terzo dei presidi

La chiamata diretta fallisce miseramente, almeno per quest'anno. Secondo un'indagine della **Gilda** degli insegnanti, in provincia di Palermo l'adesione dei dirigenti scolastici alla novità introdotta lo scorso anno, secondo la quale era possibile reclutare una quota di insegnanti sulla base del curriculum, è stata appena del 30 per cento. Nelle restanti sette scuole su dieci la palla, come prevede la stessa Buona scuola che ha introdotto la novità, è passata all'Ufficio scolastico regionale che ha demandato il compito agli uffici territoriali: gli ex provveditorati agli studi. I quali hanno inviato alle scuole i docenti mancanti secondo i vecchi meccanismi: punteggio e graduatorie. Il sindacato parla di fallimento. Tra le scuole e i dirigenti che hanno preferito glissare sulla chiamata in base al merito degli insegnanti il liceo classico Meli, i licei scientifici Cannizzaro e Benedetto Croce e quello delle scienze umane Danilo Dolci. «Il collegio non ha deliberato i criteri e io per protesta non ho proceduto», spiega il dirigente scolastico, Domenico Di Fatta.

s.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

